

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Illusioni in vendita

Giovedì è apparsa, nelle cronache dei giornali, la notizia dell'arresto di una banda di truffatori ad opera dei carabinieri. Una notizia come la cronaca «nera» non offre ogni giorno, purtroppo, epure con un significativo particolare, il gettito di notizie nel quale i cronisti della stampa erano specializzati. Infatti, costituiva nella promessa di un lavoro dietro sospettezza di una «cauzione»; nella stessa giornata di giovedì i giornali riportavano anche la notizia dell'aumento di disoccupati in Italia a oltre due milioni e trecentomila e la cifra, per una congiunta parigia, riguarda la nostra città. L'uno fatto serve opportunamente a meglio illuminare l'altro. Notizie di questo tipo nelle cronache romane, ap-

Gli anguri della C.d.L.
ai cittadini romani

La Camera del Lavoro di Roma e provincia rivolge ai lavoratori e alla cittadinanza il saldo fraterno augurio di trascorrere nella congiunta di tutti le feste pasquali. Essa rinnova l'impegno del lavoratori romani a lottare affinché sia assecurato un lavoro ai disoccupati e una tranquilla vecchiaia ai pensionati e ai vecchi senza pensione.

Un augurio particolare, la Camera del Lavoro invia ai lavoratori di tutte le organizzazioni sindacali impegnate nella lotta per migliorare le loro condizioni di vita, contro il regime dispotico padronale nella aziende e per lo sviluppo economico e sociale della nostra provincia.

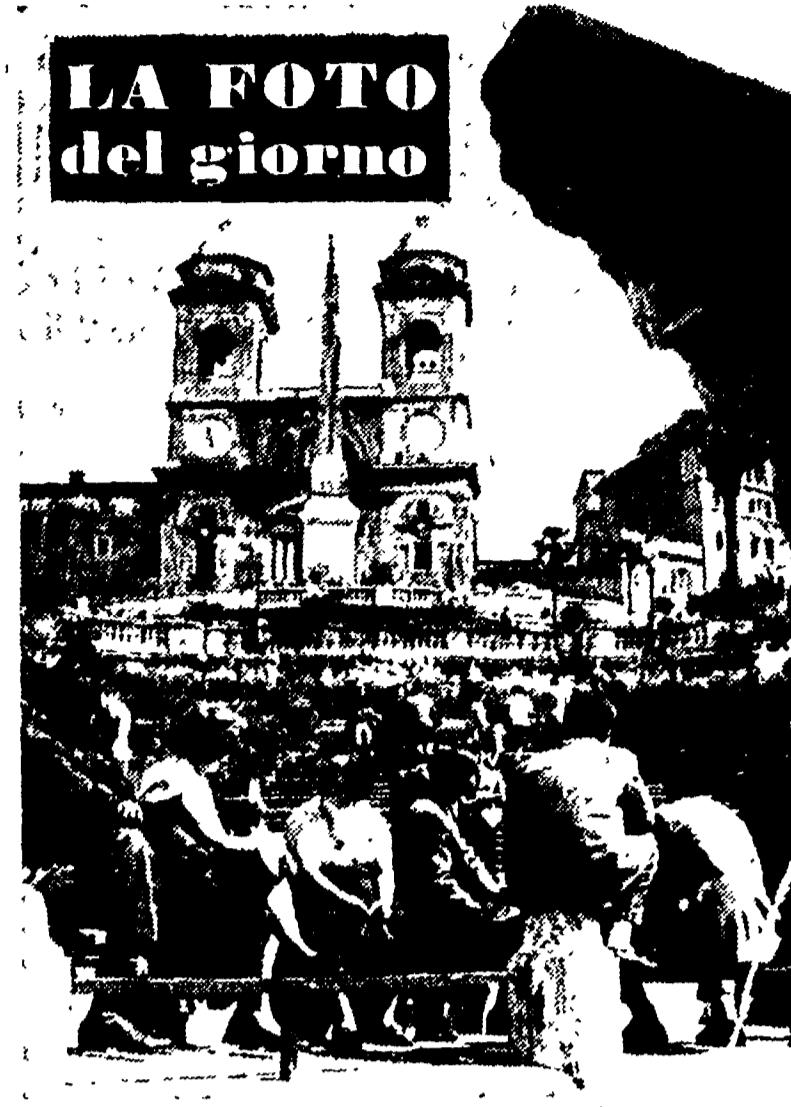
In questa giornata, dieci anni fa, la Camera del Lavoro invitava i lavoratori e il popolo romano ad adoperarsi per affiancare Roma, l'Italia e il Mondo a preservare dalla tremenda minaccia della guerra atomica e perché le terribili armi termonucleari siano distinte in tutti i Paesi.

palono ormai con frequenza periodica. Poco tempo fa, venne individuata un'altra organizzazione che prometteva l'assegnazione di appartamenti dell'Istituto case popolari, sempre dietro versamento di una «cauzione». E anche allora, a meglio lumeggiare le notizie, vennero le dichiarazioni dell'ing. Romano, nelle quali era detto, con osé franchezza che gli alloggi dell'ICR erano tutti assegnati e che migliaia di domande inesatte giacevano presso gli uffici dell'Istituto.

Basta, dunque, riflettere un momento, per intuire quali e quanti drammatici e familiari si nascondono dietro a notizie di cronaca «nera» come quelle che abbiamo citato. Uomini che da molto tempo, forse da anni, battono alle porte di uffici ed aziende nella speranza di trovare un posto che assicuri loro un minimo stabile sul quale basare un sia pur povero bilancio. Gente che spera di ottenere un lavoro nella grande Capitale, per evadere dallo squallido di un paese di provincia e toccare finalmente con mano quella civiltà di cui tanto si parla in questo nostro occidente — e non sa che, forse, ogni rifiuto può essere una fortuna, perché trasferirsi a Roma potrebbe significare il passaggio da una povera casa di paese a una baracca della periferia cittadina. Una baracca nella quale si sarà costretti a vivere per anni, con l'acuta nonostante di una stanza normale — come, appunto, possono testimoniare coloro che su questa nostalgia, hanno spiegato, cambiandola in denaro sonante.

La lunga attesa e l'esperienza hanno insegnato a quanti uomini, a queste famiglie, che nella nostra città si paga tutto, e salato. Avr bisogno assoluto di una cosa avvenire diritto con pochi, e quindi superando chi è ancora più povero, che forse, si può ottenerne. Questo è il sistema (quante volte abbiamo udito la frase famosa «lascia fare, lo trovo io il sistema per...»), e, anche se costa, cercano di adattarsici. C'è poco da meravigliarsi, dunque, se tante persone cadono nella rete e si lasciano truffare: si può dire, invece, che anche la semplice illusione di essere giunti finalmente in porto si paga. I truffati sono quelli che hanno imparato molto, ma non ancora tutto dei metodi della giungla.

Facili e amare riflessioni, che ancora una volta rivelano una delle facce più vera, forse, di questa Roma antacantore, turistica, grande Capitale di un grande Paese. Una città di due milioni di abitanti. Una città che non è in grado nemmeno di offrire un lavoro e una casa, due fattori primordiali per la vita dell'uomo — i criminali, partiti a tutta e quanti vi abitano, in un modo o nell'altro, e tanto meno a quanti desidererebbe in via delle Tre Madonne,

LA FOTO
del giornoVacanze
romane

Incantati dalla dolce primavera romana i turisti fanno Pasqua in Plaza di Spagna. Seduti al sole rimanono, finalmente, l'origine di qualche sospetto, fama che solitamente di certe illusioni e di fotografie in tutto il mondo riproducono. Hanno fatto chilometri a piedi e ora si riposano vicino al fresco zampillo della fontana. E Roma, per dar loro il colpo di grazia, ha parato Trinità dei Monti con i colori di migliaia di azalee.

Bonelli si dovrà attendere

il giorno dopo, tuttavia, mentre i romani andranno a fare Pasqua: «for de porta». Anche noi dedichiamo la nostra foto del giorno alle vacanze romane degli stranieri, che ormai divengono sempre più numerosi e fanno parte di diritto del consueto paesaggio.

A loro che per tutta l'anno hanno aspettato di aprirsi il portello di Pasqua e di trovarsi in sorpresa più gradita: il Colosseo, San Pietro, il Palatino o Plaza di Spagna. Adesso il sogno è diventato realtà: auguri, quindi. E auguri a tutti i nostri lettori.

FACCIAMO IL P.C.I. PIÙ FORTE A ROMA!

Già versati i primi milioni per le nuove sedi di Partito

Un milione sottoscritto in pochi minuti a Esquilino - Due Case del Popolo al Quadraro - Vibrata risposta allo sfratto a Monterotondo

L'appello della Federazione comunista per dare nuove sedi al Partito è stato prontamente raccolto dai compagni e dalla cittadinanza romana. Declinato in manifestazioni e di episodi isolati, l'entusiasmo dello stesso stampo impresso dalle sezioni del partito, alla ricerca dei mezzi per far della organizzazione comunista romana una più efficiente e diffusa strumento di lotta per la difesa della libertà e della pace. Ma più di ogni altra cosa, valgono le continue dimostrazioni di diritto del consueto paesaggio per le nuove Case del Popolo.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea presieduta dal compagno Otfredo Scardaci, nella località della macchia, dove si è svolta un'assemblea di migliaia di lire raccolte nel quartiere della città a dimostrare il successo iniziale della sottoscrizione per le nuove Case del Popolo.

Ad Esquilino, 200 cittadini e compagni sono intervenuti nel giorno scorso ad un'assemblea indetta dalla sezione del partito per rispondere allo sfratto intituito all'organizzazione comunista. Declinato di compagni hanno preso la parola per av-

sumere impegni di sottoscrizione e per procedere in quella occasione ai primi versamenti.

Una vedova, Caterina Carmelino, ha sottoscritto 5.000 lire per la nuova Casa del Popolo. Sulla scia del suo esempio, nel giro di pochi minuti, le altre 100 compagni hanno superato il milione.

Al Quadraro, la sottoscrizione per la costruzione di due Case del Popolo (una anche nella zona di Cinecittà), è stata lanciata nel corso di una manifestazione al cinema Foglio, presentata dal compagno Edoardo Perna. I comuniti del Quadraro hanno rivolto un appello alla popolazione.

A Monterotondo, la cittadinanza ha risposto allo sfratto con una grande assemblea